

Summit A Bruxelles l'incontro con Costalli che appoggia il Ppe alle elezioni europee

Tajani sigla l'intesa con Mcl

«È vitale per un'area moderata»

Pietro De Leo

BRUXELLES «Il Movimento Cristiano Lavoratori sta fornendo un contributo molto importante nella prospettiva di creare un'area moderata alternativa al governo giallo verde da un lato e alla sinistra dall'altro». È la tarda mattinata di ieri quando il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani arriva all'hotel Bedford di Bruxelles, dove si è conclusa la due giorni di studio promossa da Mcl sulle dinamiche e le prospettive dell'Unione in vista delle elezioni di maggio. Prima di incontrare a colazione il Presidente del Movimento Carlo Costalli, Tajani fissa i cardini del progetto moderato. «Siamo per l'economia sociale di mercato - spiega - dunque non ci ritroviamo né nella visione socialista, né in quella di un iper capitalismo». E prosegue ricordando come «in Italia il lavoro, e non l'immigrazione, è il problema numero



Carlo Costalli
Presidente
del Movimento
Cristiano
Lavoratori

ne di una due giorni con il filo conduttore del populismo europeo. Ieri, dopo un dibattito della mattinata con alcune sigle rappresentative del mondo giovanile europeo, è intervenuto l'eurodeputato di Forza Italia Massimiliano Salini, che ha ricordato che «i Cristiani hanno "inventato" la politica europea, rispondendo alla domanda di pace e di pane che i paesi sentivano in quel momento». Anche Salini si concentra sul tema dello scenario che potrebbe determinarsi dopo l'appuntamento elettorale: «Probabilmente il PPE perderà dei seggi, ma sarà ancora il primo partito e la realtà determinante per assumere decisioni importanti». Salini ricorda come «l'elezione di Antonio Tajani a Presidente dell'Europarlamento ha portato alla luce la nascita di una nuova maggioranza, tra il PPE, conservatori e liberali. Questo può essere uno schema di partenza». E ancora, Salini ha messo in evidenza la possibilità di «aprire ad una forza della cosiddetta internazionale sovranista, sul modello di governo delle nostre regioni». Il riferimento facilmente associabile è alla Lega di Matteo Salvini. Il numero uno di Mcl Carlo Costalli analizza

Da sabato conferenza programmatica al Lingotto



Duemila delegati di Fdi a Torino

Meloni: «Rifondare l'Europa»

«In Europa non andiamo per correggere qualche direttiva ma per ricostruirla in senso confederale». Giorgia Meloni, leader di Fdi, presenta così la conferenza programmatica di sabato e domenica al Lingotto di Torino. Ci saranno

2.000 delegati, di cui 1.300 eletti e 700 di diritto. In quell'occasione la Meloni presenterà programma e candidati per le elezioni europee del 26 maggio. Fra gli ospiti, Giovanni Toti, Giulio Tremonti e Massimo Gandolfini.

la struttura della coalizione di maggioranza italiana. «Le improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una condanna definitiva all'irrelevanza politica in campo internazionale dimostrano una volta per tutte che il PPE rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l'unica possibile scelta».

Durante la due giorni, al di là dell'inquadramento pieno nello schema PPE, non è mancata un'analisi anche critica alle sembianze assunte dell'Europa attuale. Il professor Giovanni Maddalena, docente all'università di Campobasso, ha sottolineato i contraccolpi del multiculturalismo. «C'è stata la convinzione - ha spiegato - che tutte le culture fossero uguali. E questo in molti casi ha prodotto dei guasti, specie nel campo dello stato di diritto». E lo stesso Costalli aveva sottolineato: «L'Europa deve tornare, con rinnovato slancio, alla sua missione di civiltà. Auspichiamo la nascita di una nuova Europa che sia in grado di traghettare nel Ventunesimo secolo il sogno dei suoi Padri fondatori».

Carlo Costalli

«Lega e M5S tentano di tessere alleanze pericolose in Europa»

uno ed in quest'ottica l'attività di Mcl è fondamentale, perché il nostro Paese sta attraversando un momento molto difficile, sia dal punto di vista economico che politico».

La presenza di Tajani, dunque, costituisce la conclusio-

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA



IN CAMPO Antonio Tajani presidente del Parlamento europeo

IL REPORTAGE

di Anna Maria Greco
nostro inviato a Bruxelles

A Bruxelles Antonio Tajani lavora per allargare il centro europeista di Forza Italia e del Ppe, stringendo nuove alleanze, dopo l'Udc, Nci, Svp. Il presidente del Parlamento europeo e vicepresidente di Forza Italia partecipa al seminario internazionale del Movimento Cristiano lavoratori e dice: «Il contributo del vostro movimento, da sempre impegnato a combattere i problemi del lavoro nell'ottica dell'inclusione sociale, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare. Credo che questa condivisione d'intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo gialloverde in Ita-

Tajani amplia l'alleanza ai cristiano-lavoratori
«Siete fondamentali»

*Mcl non si è mai schierato così apertamente
Il motto è: stare dentro la Ue per cambiarla*

lia e aggregare in Europa gli elettori su posizioni diverse da Lega e Fdi». Mcl non si è mai schierato così apertamente, ma la preoccupazione per un momento storico di scontro, aumento delle disuguaglianze e perdita dei valori, stavolta determina un *endorsement* netto verso il Ppe e l'unico partito che lo rappresenta nel nostro Paese, Fi. Il motto è: stare dentro l'Ue per cambiarla.

Carlo Costalli, presidente di Mcl, spiega che l'obiettivo è «rafforzare il centro del centro-

destra, quello moderato, che contrasta l'ondata dell'antipolitica, populismi e sovranisti nati dalla rabbia sociale». Con questa posizione dice che in campagna elettorale mobiliterà i suoi 320mila iscritti, i 150 amministratori locali eletti in liste civiche, gli oltre 1.500 tra circoli, Caf e patronati in tutt'Italia. E anche la rete di associazioni collegate al movimento in Belgio, Francia, Spagna, Germania, Portogallo, Polonia, Austria, Olanda, Bulgaria e Grecia. Ma Costalli dice

anche che l'appoggio è condizionato e dopo il voto del 26 maggio starà a vedere che tipo di peso i popolari e gli azzurri avranno nel Parlamento europeo, con quali alleanze e soprattutto per fare che cosa. Del governo Conte, Costalli sottolinea che il consenso popolare di cui gode è accompagnato dalla totale «disistima» di tutti gli esperti socio-economici e bisogna cambiare.

La proposta del Mcl è nel manifesto presentato all'ultimo congresso, a partire dal recupero della coesione sociale, dall'ispirazione alla dottrina sociale della Chiesa alla difesa della famiglia, dall'impegno per il Sud al sostegno ai giovani. A Bruxelles il movimento vorrà vedere delle concrete risposte al suo appello. Si fida di Tajani, di pochi eurodeputati che è pronto a sostenere, come Lorenzo Cesa, Massimiliano Salini e Giovanni La Via, intervenuti al seminario, insieme ai leader delle associazioni omologhe a Mcl, da Eza a Efal, a Solidarnosc. Per Cesa, c'è «una logica distruttiva» dietro il tentativo di Salvini di unire le forze populiste e antieuropeiste, «anche i filonaziste», peraltro «inutile perché saranno marginali e si confermerà una maggioranza europeista». Salini attacca Salvini quando dice: «Non dobbiamo inseguire chi oggi ha consenso ma recuperare la nostra identità. Avremo meno parlamentari nel Ppe, ma saremo ancora il primo partito».

**AREA
CENTRO
SUD**

**il Giornale
PUBBLICITÀ LEGALE**

📍 Milano Via Pompeo Litta, 9 ✉ E-mail: info@visibilia.eu
 ☎ Tel 02 3658 6750 ✂ Fax 02 3658 6774

VISIBILIA

L'INCONTRO IERI A BRUXELLES

Tajani: accordo con Mcl per l'Ue ma anche oltre

PAOLO VIANA

Inviato a Bruxelles

Il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani annuncia a Bruxelles l'accordo con il Movimento Cristiano Lavoratori per «dar vita insieme a un'area popolare, in vista delle elezioni europee ma anche oltre, per creare un'alternativa al governo gialloverde. Inizia un percorso per aggregare coloro che credono nella centralità della persona umana e nell'economia sociale di mercato,



Carlo Costalli

che vogliono costruire un'alternativa alla sinistra ma al tempo stesso sono su posizioni diverse da quelle di Lega e Fdi». Intervene a un seminario del Mcl, Tajani ha raccolto l'appello lanciato da Carlo

Costalli e Giancarlo Cesana con il manifesto "Sì all'Europa, per farla".

«Sorprende il silenzio sulle alleanze che i due soci giallo-verdi stanno cercando di costruire per le Europee – ha detto Costalli a Tajani –, che nessuno alzi un sopracciglio dinanzi all'attenzione riservata da Salvini all'Afd, una forza dell'ultradestra tedesca scivolata nel nazionalismo e al limite dell'eversione. Questo è un passo falso della Lega e fa orrore ai moderati e ai riformisti. Pure a credenti e popolari. Il movimento di Di Maio, invece, fa sempre più fatica a trovare una casa in Europa. Di fatto, nessun gruppo politico europeo è in sintonia con i fautori della democrazia diretta e della disintermediazione assoluta. L'imprudenza di Salvini e i balbettii di Di Maio dimostrano come l'anomalia politica italiana non sia in alcun modo esportabile in Europa». Massimiliano Salini, di Fi, ha auspicato dopo il voto una riedizione della maggioranza fra popolari, conservatori e liberali e Tajani ha confermato la distanza che separa Ppe e Lega: «Anche per questo il rapporto con il Mcl è importante: vogliamo ascoltare chi è contatto con il mondo lavoro, terreno su cui abbiamo una visione diversa dai socialisti», ha detto il presidente».

ROMA L'annuncio del legale della famiglia di Emanuela. Dopo i numerosi flop ora si cerca nel cimitero Teutonico

Caso Orlandi, il Vaticano apre un'indagine

ROMA. La Segreteria di Stato vaticana ha autorizzato l'apertura delle indagini sulla vicenda di Emanuela Orlandi, la cittadina vaticana scomparsa nel giugno del 1983. L'annuncio è dell'avvocato della famiglia Orlandi, Laura Sgrò. «Stiamo seguendo gli sviluppi delle indagini delle Autorità vaticane - sottolinea - auspicando in una piena collaborazione, proseguendo comunque nelle nostre attività di indagini difensive» ha spiegato la legale che ha lasciato intendere che l'indagine interna riguarderebbe le segnalazioni di una tomba sospetta nel cimitero Teutonico, camposanto che si trova all'interno delle Mura vaticane. «Dopo 35 anni il Vaticano finalmente indaga ufficialmente sulla scomparsa di mia sorella. Speriamo che sia arrivato finalmente il momento per giungere alla verità e dare giustizia a Emanuela» ha detto Pietro Orlandi, fratello di Emanuela.

LA VICENDA. Figlia di un commesso della Prefettura della casa pontificia, Emanuela Orlandi, aveva quindici anni quando scomparve a Roma il 22 giugno 1983. Frequentava il secondo anno del liceo scientifico presso il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, la sua sparizione fu inizialmente considerata un allontanamento da casa di una adolescente. A 35 anni di distanza il caso ancora rimane tutto da chiarire. La 15enne frequentava una scuola di musica a piazza Santa Apollinare a Roma, in territorio vaticano. Anche il giorno della scomparsa era stata lì a lezione. Emanuela quel giorno uscì dalla lezione di musica a piazza Santa Apollinare dieci minuti prima del previsto. La 15enne telefonò alla sorella maggiore per dirle che era stato proposto un piccolo lavoro di volantaggio a una sfilata di moda. Dopo la telefonata, incontrò un'amica, uscita anche lei dalla lezione che la accompagnò alla fermata dell'autobus che l'avrebbe ricondotta a casa, dove, secondo la testimonianza



za di un vigile urbano, avrebbe parlato con un uomo alla guida di una Bmw nera sulla quale, forse, sarebbe salita. Da quel momento le tracce di Emanuela si sono perse. La famiglia non si è mai arresa. Tra rivelazioni e colpi di scena in questi lunghi anni si è spesso pensato di essere arrivati a un passo dalla verità. Ogni volta però il mistero restava senza soluzione. **PRIMA DI LEI MIRELLA.** L'apertura di un'inchiesta in Vaticano sulla scomparsa di Emanuela Orlandi «è una svolta importante. Sono contenta per la famiglia di Emanuela e spero si arrivi

finalmente alla verità» afferma Antonietta Gregori, sorella di Mirella, la ragazza 15enne di cui si sono perse le tracce il 7 maggio del 1983. «Non credo che la vicenda della tomba nel cimitero teutonico riguardi mia sorella - chiarisce - ma spero che la sua scomparsa non rimanga nell'oblio. Io, come la famiglia Orlandi, sono qui a lottare per arrivare alla verità anche dopo 36 anni».

MONSIGNOR GIROTTI SORPRESO. La notizia diffusa dal legale della famiglia Orlandi secondo la quale il Vaticano avrebbe aperto un'inchiesta interna coglie di sorpresa monsignor Gianfranco Girotti, reggente emerito della Penitenzieria apostolica, da sempre interessato al caso. «Ho sentito la notizia e sono rimasto molto sorpreso. Premesso che non ho autorità mi sentirei di escludere la circostanza. Penso che se ci fosse un riscontro concreto lo avrei senz'altro saputo. Tra l'altro se la Santa Sede avesse davvero aperto un'inchiesta, occorrerebbero, immagino, riferimenti molto più particolari e circostanziati».

PALERMO. ALL'EPOCA DEI FATTI TUTTI MINORENNI Ragazzina beve un po' troppo, stuprata dal branco: 4 arresti

PALERMO. Sono stati tutti arrestati i 4 giovani del branco che ha Palermo hanno violentato una ragazza. Il più grande ha appena compiuto 18 anni, ma quattro mesi fa era minorenni come gli altri tre che hanno violentato una 17enne, ubriaca, in un garage davanti al palazzo di giustizia di Palermo, l'area più sorvegliata della città. In manette il maggiorenne e un giovane di 17 anni, in comunità i due di 16 e 17 anni. L'accusa per tutti è violenza sessuale di gruppo. Nei tabulati del cellulare della ragazza gli investigatori hanno trovato tracce di uno dei quattro, l'unico degli indagati conosciuto dalla giovane. La visione delle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza del parcheggio e della zona, hanno contribuito a individuare i presunti responsabili, tre dei quali hanno precedenti per reati contro il patrimonio e uno di loro anche per lesioni personali; due sono stati segnalati anche per assunzione di sostanze stupefacenti. Lo scorso dicembre nessuno si è accorto di quello che stava accadendo in quel parcheggio. Le indagini hanno ricostruito quanto accaduto, oltre alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, anche grazie alle dichiarazioni della vittima che ha raccontato di avere trascorso la serata a bere in un locale del centro insieme ai quattro ragazzi, uno solo dei quali era un suo conoscente. Approfitando del fatto che la ragazza fosse ubriaca, il branco l'ha portata nel parcheggio del tribunale dove è scattata la violenza di gruppo. A distanza di quattro mesi sono scattati i provvedimenti cautelari nei confronti dei presunti responsabili degli abusi.

BRUXELLES Concluso il seminario politico internazionale organizzato da Mcl ed Eza Tajani: «Il Ppe più vicino agli italiani»

DAL NOSTRO INVIATO
MARIO PEPE

BRUXELLES. «Le improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una definitiva condanna all'irrelevanza politica in campo internazionale, dimostrano una volta per tutte che il Ppe rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l'unica possibile scelta». A dirlo Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori, intervenuto al Seminario Internazio-

nale di Studi europei che si è chiuso a Bruxelles. Alla fine era inevitabile parlare di politica nel dibattito organizzato in piena campagna elettorale per le europee di maggio, da Mcl ed Eza. Di rilievo l'intervento del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani (nella foto con Costalli), che sottolinea «il contributo di Mcl, da sempre movimento impegnato a combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare in vista delle elezioni al Parlamento Europeo». Tajani crede fortemente che questa condi-



visione di intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell'Italia.

L'europarlamentare Giovanni La Via, affronta la questione del "pilastro sociale europeo", rilevando come «gli standard dei 28 Paesi Ue siano ancora molto distanti dall'obiettivo di una legislazione omogenea, in grado di garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue». Per La Via servono invece «ragionamenti comuni ai diversi Stati membri, decisioni congiunte e, soprattutto, una Ue che metta fra le sue priorità il sostegno ai Paesi più deboli per realizzare una vera integrazione che non lasci indietro nessuno». Per l'eurodeputato Massimiliano Salini «tra il partito dell'austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell'Europa, manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona. In un mercato, dunque, abitato da persone responsabili. Per fare politica da cattolici in Europa oggi bisogna ripartire dal lavoro: ed è questa la nostra priorità. Perciò - ha concluso - il lavoro non può essere considerato un peso da cui "liberare" gli italiani sostituendolo con forme di assistenza di Stato assolutamente irrispettose della dignità della persona».

ROMA L'intesa politico-elettorale tra Della Vedova e Enzo Maraio Europee, siglato accordo tra +Europa e Psi

ROMA. Si è svolta ieri la presentazione dell'accordo politico ed elettorale tra Psi e +Europa, in vista delle prossime elezioni europee del 26 maggio. Enzo Maraio, segretario del Psi e Benedetto Della Vedova, segretario di +Europa (nella foto) hanno illustrato i punti di convergenza del progetto nella sede della direzione nazionale del Psi. «L'alleanza - ha puntualizzato Maraio, va oltre le Europee e si proietta sulla politica interna. La prima tappa è la battaglia comune contro l'avanzata "sovranista nera" che sta mettendo in discussione l'Europa con il suo patrimonio di conquiste sui diritti civili e sociali. L'Europa - ha proseguito il segretario - va riformata, non cancellata ed è per questo che il Psi ha sottoscritto un'intesa con +Europa che vada oltre il 26 maggio. Il clima di odio e di paura che il governo gialloverde sta inculcando nel Paese, va contrastato con una grande sfida e un grande progetto basato sul rafforzamento del centro sinistra, superando la vocazione maggioritaria che è il dato caratterizzante delle politiche del Pd. Il Pd resta un nostro alleato - ha ag-

giunto il segretario socialista - ma necessita di una seconda gamba alla quale Psi e +Europa stanno lavorando». Sulle liste per le Europee il lavoro è in corso, «ma non ci saranno problemi», ha assicurato il segretario del Psi. Sul Def approvato dall'esecutivo, Maraio ha aggiunto: «È evidente che il governo alza bandiera bianca sui conti pubblici, ammettendo miseramente che la crescita non ci sarà. L'annunciata crescita dello 0,2% è un'offesa all'intelligenza degli italiani - ha concluso Maraio - sulla flat tax il governo ha ammesso che, se si farà, sarà costretto ad aumentare l'Iva, come ha detto apertamente Tria». Per il Segretario di +Europa, Benedetto Della Vedova, l'accordo politico siglato è «una proposta politica in alternativa al Pd, perché mettersi tutti sotto un ombrello europeista sarebbe una scelta difensiva. Invece scegliamo di rischiare, di tentare l'impresa». Obiettivo comune è superare lo sbarramento al 4% previsto dalla legge elettorale proporzionale europea, per poi combattere populismo e sovranismo».



CI SONO MOLTI BAMBINI Caos in Libia, allarme Onu: 5mila già in fuga

TRIPOLI. Sono cinquemila le persone in fuga a causa dell'escalation militare in corso nei pressi di Tripoli. Lo scrive l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari precisando che le persone costrette a lasciare le loro abitazioni nelle ultime 24 ore sono state circa duemila. Inoltre in rilievo il fatto che a Tripoli vivono oltre 500mila bambini, ora a rischio di rimanere coinvolti nei combattimenti, e che decine di migliaia di altri in altre zone della Libia potrebbero trovarsi nelle stesse condizioni presto. L'Onu esprime forte preoccupazione per i civili intrappolati nelle zone vicine a quelle degli scontri e che sono impossibilitati a fuggire. Preoccupazione anche per i servizi di soccorso che spesso non riescono a raggiungere i civili in situazioni di difficoltà.

Per una rinascita popolare dell'Europa

Marco Margrita

10 aprile 2019

Politica

Incontro a Bruxelles con Costali (Mcl), Salini (Fi) e il presidente Tajani. «Il Ppe rimane la soluzione più affidabile»



Bruxelles. La politica, quella europea e delle scelte di campo nell'imminente decisivo voto che può segnare il futuro stesso dell'Unione, ha progressivamente conquistato la scena al seminario di studi, organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori ed Eza, ieri e oggi a Bruxelles, su "Le nuove politiche di inclusione sociale: il dialogo sociale, la partecipazione dei lavoratori e la lotta alla disoccupazione giovanile".

Culminata con quello del presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, sono state numerosi i passaggi al convegno di esponenti della delegazione italiana nel

gruppo europopolare: Lorenzo Cesa e Giovanni La Via (ieri), Massimiliano Salini (oggi).

L'unica possibile scelta

Chiara, d'altronde, è l'opzione per il Ppe da parte del Mcl. Un'indicazione che guarda all'orizzonte e alle sfide continentali, invitando a scegliere, senza farsi frenare da politicismi provinciali, il riferimento italiano della famiglia politica che sta all'origine della costruzione della casa comune europea. Altrettanto netto, nelle parole del presidente Carlo Costalli, il biasimo sulle modalità e risultanze del muoversi sulla scena internazionale dei due soci dell'italica maggioranza giallo-verde: «Le improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una definitiva condanna all'irrelevanza politica in campo internazionale, dimostrano una volta per tutte che il Ppe rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l'unica possibile scelta».

Ripartire dal lavoro

Un Ppe che deve certo rimarcare un cambio di passo e di originalità, come già evidenziato e richiesto dal presidente Costalli nell'appello **“Sì all'Europa, per farla”**, lanciato con Giancarlo Cesana.

Per dirla con Massimiliano Salini, «tra il partito dell'austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell'Europa manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona. In un mercato, dunque, abitato da persone responsabili. Per fare politica da cattolici in Europa oggi bisogna ripartire dal lavoro: ed è questa la nostra priorità. Perciò – ha concluso – il lavoro non può essere considerato un peso da cui “liberare” gli italiani sostituendolo con forme di assistenza di Stato assolutamente irrispettose della dignità della persona».

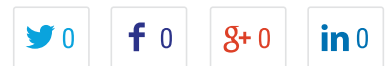
Una forza popolare

Mettere al centro la persona, puntando su sussidiarietà ed economia sociale di mercato, è l'alternativa che anche il presidente Tajani indica, con la costruzione di una forza autenticamente popolare, alternativa alle sinistre ma anche agli eccessi dei populistici. Uno spazio aperto e inclusivo alle forze sociali, Mcl in primis. «Il contributo di questo movimento da sempre impegnato a combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare in vista delle elezioni al Parlamento Europeo». Non solo, ha continuato Tajani: «credo fortemente che questa condivisione di intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell'Italia».

POLITICA

Mcl: seminario a Bruxelles. La Via su "pilastro sociale", "garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue". Il saluto di Tajani

10 aprile 2019 @ 15:00



(Bruxelles) "Il contributo del Movimento cristiano lavoratori, da sempre movimento impegnato a combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare in vista delle elezioni al Parlamento europeo": lo afferma il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, a margine del seminario internazionale promosso da Mcl a Bruxelles e conclusosi oggi. Numerosi i temi affrontati durante le giornate di studio e dibattito, in particolare attorno a economia, occupazione, sviluppo, welfare. L'eurodeputato Giovanni La Via, intervenendo ai lavori, ha toccato la questione del "pilastro sociale europeo", rilevando come "gli standard dei 28 Paesi Ue siano ancora molto distanti dall'obiettivo di una legislazione omogenea, in grado di garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue". Per La Via servono invece "ragionamenti comuni ai diversi Stati membri, decisioni congiunte e, soprattutto, una Ue che metta fra le sue priorità il sostegno ai Paesi più deboli per realizzare una vera integrazione che non lasci indietro nessuno".

Per l'eurodeputato Massimiliano Salini "tra il partito dell'austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell'Europa manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona. In un mercato, dunque, abitato da persone responsabili. Per fare politica da cattolici in Europa oggi bisogna ripartire dal lavoro: ed è questa la nostra priorità. Perciò – ha concluso – il lavoro non può essere considerato un peso da cui 'liberare' gli italiani sostituendolo con forme di assistenza di Stato assolutamente irrispettose della dignità della persona".

Argomenti

EUROPEFORUS

MOVIMENTI

POLITICA

Persone ed Enti

ANTONIO TAJANI

MCL

PARLAMENTO EUROPEO

Luoghi

BRUXELLES

10 aprile 2019

© Riproduzione Riservata

Costalli (MCL): "Lega e M5S tentano alleanze non credibili. Il PPE rimane l'unica alternativa possibile in Europa. Tajani: "Il contributo del MCL fondamentale per la rinascita popolare dell'Europa"



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

“Le improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una definitiva condanna all’irrelevanza politica in campo internazionale, dimostrano una volta per tutte che il PPE rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l’unica possibile scelta”:

non ha dubbi **Carlo Costalli**, Presidente del MCL, intervenuto al Seminario Internazionale di Studi europei che si chiude oggi a Bruxelles. Alla fine era inevitabile parlare di politica nel dibattito organizzato in piena campagna elettorale per le europee di maggio, dal MCL ed Eza. Le danze sono state aperte dall’europarlamentare **Giovanni La Via**, il quale ha affrontato la questione del “pilastro sociale europeo”, rilevando come “gli standard dei 28 Paesi Ue siano ancora molto distanti dall’obiettivo di una legislazione omogenea, in grado di garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue”. Per La Via servono invece “ragionamenti comuni ai diversi Stati membri, decisioni congiunte e, soprattutto, una Ue che metta fra le sue priorità il sostegno ai Paesi più deboli per realizzare una vera integrazione che non lasci indietro nessuno”. Per l’eurodeputato **Massimiliano Salini** “tra il partito dell’austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell’Europa manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona. In un mercato, dunque, abitato da persone responsabili. Per fare politica da cattolici in Europa oggi bisogna ripartire dal lavoro: ed è questa la nostra priorità. Perciò – ha concluso – il lavoro non può essere considerato un peso da cui ‘liberare’ gli italiani sostituendolo con forme di assistenza di Stato assolutamente irrispettose della dignità della persona”. A margine dell’incontro di Bruxelles il Presidente del Parlamento Europeo, **Antonio Tajani**, ha ribadito: “Il contributo del MCL, da sempre movimento impegnato a combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all’area popolare in vista delle elezioni al Parlamento Europeo”. Non solo, ha continuato Tajani: “credo fortemente che questa condivisione di intenti possa costruire un’alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell’Italia”.

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 17.07.13

EUROPEE: COSTALLI (MCL), 'LEGA E M5S TENTANO ALLEANZE NON CREDIBILI' =

Al seminario Internazionale di Studi europei che si chiude oggi a Bruxelles interviene anche Tajani Roma, 10 apr. (AdnKronos) - "Le improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una definitiva condanna all'irrelevanza politica in campo internazionale, dimostrano una volta per tutte che il PPE rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l'unica possibile scelta". Lo dice Carlo Costalli, Presidente del MCL, intervenuto al Seminario Internazionale di Studi europei che si chiude oggi a Bruxelles. Primo a intervenire è stato l'europarlamentare Giovanni La Via, il quale ha affrontato la questione del "pilastro sociale europeo", rilevando come "gli standard dei 28 Paesi Ue siano ancora molto distanti dall'obiettivo di una legislazione omogenea, in grado di garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue". Per La Via servono invece "ragionamenti comuni ai diversi Stati membri, decisioni congiunte e, soprattutto, una Ue che metta fra le sue priorità il sostegno ai Paesi più deboli per realizzare una vera integrazione che non lasci indietro nessuno". (segue) (Cro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-APR-19 17:06 NNNNMERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 17.07.13

EUROPEE: COSTALLI (MCL), 'LEGA E M5S TENTANO ALLEANZE NON CREDIBILI' (2) =

(AdnKronos) - Per l'eurodeputato Massimiliano Salini "tra il partito dell'austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell'Europa manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona. In un mercato, dunque, abitato da persone responsabili. Per fare politica da cattolici in Europa oggi bisogna ripartire dal lavoro: ed è questa la nostra priorità. Perciò - ha concluso - il lavoro non può essere considerato un peso da cui 'liberare' gli italiani sostituendolo con forme di assistenza di Stato assolutamente irrispettose della dignità della persona". A margine dell'incontro di Bruxelles il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, ha ribadito: "Il contributo del MCL, da sempre movimento impegnato a combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare in vista delle elezioni al Parlamento Europeo". "Credo fortemente - ha continuato Tajani - che questa condivisione di intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell'Italia". (Cro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-APR-19 17:06 NNNN

DATA : 11/04/2019 - 10:12

[Home](#) | [Italiani nel Mondo](#) | [Esteri](#) | [Italia](#) | [Cultura](#) | [Economia italiana nel mondo](#) | [Regioni](#) | [Migrazioni](#) | [Vaticano](#) | [Chi Siamo](#) | [Archivio](#)

Cerca negli articoli

[Sei in: Home / Notiziario Flash](#)

TAJANI AL SEMINARIO MCL A BRUXELLES: IL CONTRIBUTO DEL MCL FONDAMENTALE PER LA RINASCITA POPOLARE DELL'EUROPA

🕒 10/04/2019 - 18:01


[✉ Email](#) | [🖨 Stampa](#) | [📄 PDF](#)

BRUXELLES\ aise\ - "Il contributo del MCL, da sempre movimento impegnato a

combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare in vista delle elezioni al Parlamento Europeo". Così il Presidente del Parlamento Europeo, **Antonio Tajani**, che oggi ha partecipato alla sessione conclusiva del seminario internazionale **"Le nuove politiche di inclusione sociale: il dialogo sociale, la partecipazione dei lavoratori e la lotta alla disoccupazione giovanile"** organizzato a Bruxelles dal **Movimento Cristiano dei Lavoratori**, insieme ad **Efal**, **Eza** e **Fondazione Italiana Europa Popolare**.

"Credo fortemente – ha aggiunto Tajani – che questa condivisione di intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell'Italia".

Un ruolo, quello dei Popolari, richiamato anche da **Carlo Costalli**, Presidente del MCL: "le improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una definitiva condanna all'irrelevanza politica in campo internazionale, dimostrano una volta per tutte che il PPE rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l'unica possibile scelta".

L'europarlamentare **Giovanni La Via** ha affrontato nel suo intervento la questione del "pilastro sociale europeo", rilevando come "gli standard dei 28 Paesi Ue siano ancora molto distanti dall'obiettivo di una legislazione omogenea, in grado di garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue". Per La Via servono invece "ragionamenti comuni ai diversi Stati membri, decisioni congiunte e, soprattutto, una Ue che metta fra le sue priorità il sostegno ai Paesi più deboli per realizzare una vera integrazione che non lasci indietro nessuno".

Per l'eurodeputato **Massimiliano Salini** "tra il partito dell'austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell'Europa manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona. In un mercato, dunque, abitato da persone responsabili. Per fare politica da cattolici in Europa oggi bisogna ripartire dal lavoro: ed è questa la nostra priorità. Perciò – ha concluso – il lavoro non può essere considerato un peso da cui "liberare" gli italiani sostituendolo con forme di assistenza di Stato assolutamente irrispettose della dignità della persona". (aise)

< ARTICOLO PRECEDENTE

DECRETO FLUSSI 2019: INGRESSO PER 30.850 LAVORATORI NON COMUNITARI

ARTICOLO SUCCESSIVO >

LA GIORNATA DELLA RICERCA ITALIANA AD HANOI

Articoli Relativi



LA MARCA (PD): A BOSTON PER UN INTENSO FINE SETTIMANA CON LE COMUNITÀ ITALIANE

🕒 10/04/2019 - 20:09



UN'ÉQUIPE DI SCIENZIATI FINANZIATI DALL'UE CATTURA LA PRIMA IMMAGINE DI UN BUCO NERO

🕒 10/04/2019 - 20:01



RAI ITALIA: A "L'ITALIA CON VOI" OSPITE IL CARDINALE BASSETTI

🕒 10/04/2019 - 19:55



UN GENIO, TANTI CONTRASTI - di Maria Grazia Galati e Paola Cairo

🕒 10/04/2019 - 19:48



"MAESTRO, HO CAPITO!". PRESENTATO A VARSAVIA IL DIZIONARIO POLACCO DELLE PAROLE ITALIANE DELLA MUSICA



A LIONE I PROGETTI D'ECCELLENZA PER LA GIORNATA DELLA RICERCA E DELLA SCIENZA ITALIANA NEL MONDO

🕒 10/04/2019 - 19:34

Cerca

PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE



Tajani al seminario del MCL a Bruxelles: "Le alternative alle irrilevanze politiche"

11 Aprile 2019 di RED-ROM in **Società**



(PRIMAPRESS) - BRUXELLES - Il seminario promosso dal Movimento Cristiano Lavoratori in corso a Bruxelles, ha posto le basi per un confronto sulle priorità che dovranno caratterizzare il nostro tempo come ha sottolineato, in apertura dei lavori, il presidente Carlo Costalli, dove si avverte una forte necessità di recuperare la coesione sociale nei nostri Paesi e, per fare questo, dobbiamo promuovere la formazione, alimentare la cittadinanza attiva e ridurre le disuguaglianze. Il convegno del Movimento Cristiano Lavoratori, si è avvalso della collaborazione anche di Efal, Eza e Fondazione Italiana Europa Popolare e con il contributo dell'Ue. Un'iniziativa pensata per fare il punto – insieme a partners europei provenienti da Belgio, Italia, Francia, Spagna, Germania,

ARTICOLI DALLA CATEGORIA SOCIETÀ



La progressista Zuzana Caputova è il primo presidente donna della Slovacchia



Uranio impoverito: un convegno per ripartire dalle conclusioni della IV Commissione Parlamentare



Dall'arresto del senegalese di Sesto Milanese alla sicurezza interna con il controllo dei lavori sensibili



Pop Economy traccia un identikit dei golden boy della politica tra vizi e speranze



Jackie, una sfida contro tutti i pregiudizi

Portogallo, Polonia, Austria, Olanda, Bulgaria e Grecia - sul cammino verso un'Europa veramente unita, evidenziandone anche gli elementi di criticità e le battute d'arresto per ripartire insieme, con più fiducia e convinzione, verso la realizzazione del progetto europeo attraverso nuove politiche di inclusione sociale. "In un'Europa preoccupata dallo spread e dalle risorse, e incapace di garantire e promuovere la coesione sociale, è quindi dalle politiche di inclusione che bisogna ripartire, soprattutto per riuscire a superare quella rabbia sociale che è stata definita 'il male del secolo' e che ha generato l'ondata dell'antipolitica", ha rilevato ancora Costalli. "L'Europa del multiculturalismo, che si fonda sull'idea che tutte le culture siano uguali, ha fallito", ha sottolineato Giovanni Maddalena, Docente dell'Università del Molise: questo fallimento è figlio dell'idea che "non vi siano valori comuni, radici europee da difendere. Così si è finito col mettere in crisi il diritto, elemento essenziale per la convivenza dei popoli". Di qui la necessità di affrontare le sfide future che ci attendono "a partire dall'esigenza di recuperare le nostre radici popolari". Ma cosa può fare concretamente l'Europa per migliorare la vita dei suoi cittadini? Secondo Luc Van Den Brande, Presidente di Eza, "la prima cosa da fare è migliorare sensibilmente i livelli democratici. La crescente attenzione alla multiculturalità e la globalizzazione generano sfide, sia sul piano interno che esterno, che non debbono mai, tuttavia, minare il fondamento stesso dell'Europa". Di modelli di produzione e di partecipazione dei lavoratori ha parlato Francesco Seghezzi, Direttore di Adapt, rilevandone l'impatto in termini di reale democrazia economica e sottolineando la necessità di "costruire modelli partecipativi che consentano di realizzare insieme gli obiettivi d'impresa". L'europarlamentare Lorenzo Cesa, portando il saluto suo e della delegazione italiana del Ppe, e rivendicando "il lavoro politico per costruire un riferimento unitario del partito in Italia", ha frontalmente attaccato "la scelta della Lega di unire tutte le forze populiste e antieuropeiste, anche i filonazisti, in una logica distruttiva". Una scelta, ha spiegato Cesa, "peraltro inutile, visto che queste forze saranno marginali e si confermerà una maggioranza europeista". L'intervento del Presidente del Parlamento Europeo, On. Antonio Tajani, ha posto l'accento sulle "improbabili e pericolose alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa nel tentativo estremo di superare il rischio di una definitiva condanna all'irrilevanza politica in campo internazionale, dimostrano una volta per tutte che il PPE rimane la soluzione più affidabile e vicina al sentire del popolo italiano: l'unica possibile scelta. Non solo, ha continuato Tajani: "credo fortemente che questa condivisione di intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell'Italia".Ha - (PRIMAPRESS)

(/)

Home (/) > Notizie (/notizie) > Mondo (/notizie/internazionale) > Europee, il Movimento Cristiano Lavoratori si schiera con il PPE

BELGIO (/NOTIZIE/EUROPA/BELGIO)

Europee, il Movimento Cristiano Lavoratori si schiera con il PPE

Di Euronews (https://twitter.com/euronewsit) • ultimo aggiornamento: 10/04/2019 - 17:57



(/2019/04/10/europee-il-movimento-cristiano-lavoratori-si-schiera-con-il-ppe)

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

"Le alleanze che Lega e M5S stanno tentando di tessere in Europa, dimostrano una volta per tutte che il PPE rimane la soluzione più affidabile per l'Italia e l'unica scelta possibile scelta". È l'accusa al governo giallo-verde del Presidente del Movimento Cristiano Lavoratori Carlo Costalli, intervenuto al Seminario Internazionale di Studi europei che a Bruxelles.

DIMENSIONI DI TESTO

Aa Aa

A margine dell'incontro è intervenuto anche il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani. "Il contributo del MCL - ha detto l'esponente di Forza Italia - da sempre movimento impegnato a combattere i problemi del lavoro che affliggono il nostro Paese, rappresenta un sostegno fondamentale all'area popolare in vista delle elezioni al Parlamento Europeo". Non solo, ha continuato Tajani: "credo fortemente che questa condivisione di intenti possa costruire un'alternativa credibile al governo giallo-verde per il futuro dell'Italia".



Nel Seminario si è discussa la questione del "pilastro sociale europeo", sollevata dall'europarlamentare Giovanni La Via, secondo il quale "gli standard dei 28 Paesi Ue siano ancora molto distanti dall'obiettivo di una legislazione omogenea, in grado di garantire un trattamento paritario per i cittadini Ue".

Per l'eurodeputato Massimiliano Salini "tra il partito dell'austerità e quello della crescita, che sembrano contendersi il futuro dell'Europa, manca qualcosa al centro, cioè la consapevolezza di poter determinare una crescita sostenibile che rispetti la dignità della persona".

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

pany/euronews)

Italiano

Newsletter(/follow-us)

Games(https://games.euronews.com/it?arkpromo=Site_TopNav)

Cerca su Euronews

(1) STORIE CORRELATE

[ELEZIONI EUROPEE 2019 \(/IT.EURONEWS.COM/TAG/ELEZIONI-EUROPEE-2019\)](#)

[ITALIA \(/IT.EURONEWS.COM/TAG/ITALIA\)](#)

[LAVORO \(/IT.EURONEWS.COM/TAG/LAVORO\)](#)

NOTIZIE CORRELATE



(/2019/03/06/europee-al-via-la-campagna-elettorale-dei-verdi)

01:10

BELGIO (/NOTIZIE/EUROPA/BELGIO)

Europee: al via la campagna elettorale dei Verdi (/2019/03/06/europee-al-via-la-campagna-elettorale-dei-verdi)



(/2018/09/19/elezioni-europee-chi-e-christian-kern-candidato-alla-successione-di-juncker)

BELGIO (/NOTIZIE/EUROPA/BELGIO)

Chi è Christian Kern, candidato alla successione di Juncker (/2018/09/19/elezioni-europee-chi-e-christian-kern-candidato-alla-successione-di-juncker)



(/2019/04/10/moby-prince-28-anni-dalla-strage-ed-alcune-verita)

02:22

ITALIA (/NOTIZIE/EUROPA/ITALIA)

Moby Prince, 28 anni dalla strage ed alcune verità (/2019/04/10/moby-prince-28-anni-dalla-strage-ed-alcune-verita)

HOT TOPIC

Scopri di più su :

[ELEZIONI EUROPEE 2019](#)

(/it.euronews.com/h
topic/elezioni-
europee-2019)